

# Le tante domande senza risposta

Oggi l'assemblea sui temi caldi del quartiere: Cie, carcere, by-pass e Tav

Il comitato cittadino ha invitato  
Comune, Provincia e Regione  
«Vogliamo chiarezza sui progetti»

## IL FUTURO DI CAMPALTO



Il presidente Ezio Ordigoni



Striscione contro il by-pass di Campalto, uno dei temi caldi dell'assemblea di oggi

di Marta Artico  
**CAMPALTO.** Centro di espulsione degli immigrati clandestini, carcere, by-pass, Tav. Sono i temi principali che questa sera alle 20 nell'aula magna della scuola Gramsci di via Passo saranno affrontati dall'assemblea cittadina indetta dai comitati che hanno dato vita alla manifestazione di febbraio contro il Cie. In una situazione fluida e poco chiara, i residenti chiedono con forza garanzie: non vogliono il Cie e non vogliono la nuova casa circondariale e quanto sarà realizzato attorno, ma soprattutto sostengono che sul quartiere di gronda lagunare non c'è un vero piano di sviluppo ma solo una serie di progetti che rimangono sulla carta. All'assemblea di questa sera sono stati invitati

tutti: Comune, Provincia e Regione. I cittadini auspicano la presenza del sindaco Giorgio Orsoni e di una parte della sua giunta. Di sicuro parteciperanno il consigliere regionale del Pd Bruno Pigozzo, il vicepresidente della Regione Mario Dalla Tor, molta parte dei consiglieri comunali, specialmente di area Pd. «Chiediamo — spiega Giorgio Lazzaro, del comitato Cittadini per Campalto — che le forze politiche vengano ad assicurarci che il carcere non sarà realizzato, anche perché nessuno può dare per certo che nello spazio rimanente non venga poi costruito il Cie. Ma chiediamo specialmente un interesse per il nostro territorio che attualmente non c'è, tutti parlano di porta di collegamento con Venezia e con il parco di San

Giuliano, ma di fatto non è così. Questo territorio già subisce i disagi legati all'atterraggio e al decollo degli aerei in partenza e in arrivo dall'aeroporto Marco Polo». La propria parte, insomma, Tesserà e Campalto l'hanno già fatta in questi anni.

Ma tra le questioni che stanno a cuore ai cittadini c'è anche il by-pass di Campalto: gli abitanti attendono ancora un incontro per poter conoscere il progetto definitivo riveduto e corretto e 150 famiglie sono in attesa di sapere come saranno risarcite le proprietà espropriate. Altro tema l'alta velocità-alta capacità, che — stando almeno al tracciato — dovrebbe attraversare la gronda in sotterranea, per sbucare poi all'altezza dell'aeroporto. Quello che invece la cittadinanza

si aspetta è l'attuazione del Piano integrato di Campalto, il trasferimento delle attività improprie realizzate davanti alla laguna, una spinta verso progetti legati all'ambiente come l'ippovia, al turismo slow. A breve saranno utilizzabili due siti di grande valore, l'ex discarica dei fosfogessi, che l'Istituzione Bosco vorrebbe anettere al polmone verde, e l'ex tiro al piattello, dove le associazioni hanno intenzione di creare la prima oasi di terraferma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA